

considerazione delle analoghe istanze pervenute dall'Associazione Nazionale degli Interpreti per Sordi.

L'E.N.S., oltre ad essere presente presso le Commissioni Provinciali del Lavoro, ha svolto nel 1999 la propria rappresentanza in seno alla Sottocommissione centrale per l'avviamento al lavoro dove vengono trattati i vari problemi del lavoro secondo le competenze adottate dalla legge 482/68.

Infine l'E.N.S., assieme alle altre Associazioni di categoria, ha formulato alcuni emendamenti al disegno di legge: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", con i quali si è richiesta la modifica di un testo di alcuni articoli per una maggiore tutela degli interessi degli invalidi e delle singole categorie a cui appartengono.

- c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato presentato, (All. n. 5), regolarmente firmato dal Rappresentante legale dell'Ente e dal Presidente del Collegio Sindacale, pone in evidenza le spese sostenute a pareggio del contributo acquisito.

- d) Conto consuntivo 1998.

Il rendiconto finanziario dell'E.N.S. relativo all'esercizio 1998 ha chiuso con un disavanzo di parte corrente di Lire 65.924.403 ed un avanzo in conto capitale di Lire 436.863.151, da cui un avanzo finanziario di competenza di Lire 370.038.748.

Le entrate correnti accertate sono ammontate a Lire 3.333.194.861 (di cui Lire 1.900.000.000 derivanti dal tesseramento dei soci e Lire 839.000.000 quali canoni di affitto degli immobili di proprietà dell'Ente), mentre le uscite risultano impegnate nell'importo di Lire 3.399.119.264, tra le quali figurano oneri di personale della Sede Centrale per Lire 604.911.305, spese per gli Organi sociali per Lire 420.500.000 e spese per prestazioni professionali per Lire 115.600.530.

Le acquisizioni di beni e servizi risultano impegnate e pagate per Lire 781.314.324.

La consistenza complessiva patrimoniale netta al 31.12.98 è risultata ammontare a Lire 2.556.115.938, determinata dalla differenza fra attività (Lire 6.907.969.171) e passività (Lire 4.351.853.233).

Il consuntivo di cui trattasi risulta essere stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'E.N.S., sulla scorta della relazione favorevole redatta dal Collegio Centrale dei Sindaci, con delibera n. 740 del 23.04.1999.

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 1999 presenta entrate correnti per Lire 3.899.453.884, tra le quali sono comprese Lire 1.900.000.000 connesse con il tesseramento, Lire 1.000.000.000 quale contributo statale e Lire 847.453.884 per affitti attivi.

Le uscite correnti sono previste a pareggio con le entrate ed includono spese per il personale in servizio presso la Sede centrale per Lire 780.000.000, spese per gli Organi sociali per Lire 409.620.000 ed oneri per prestazioni professionali e collaboratori pari a Lire 115.000.000.

Il preventivo in parola risulta approvato dal Consiglio Direttivo, sentito il Collegio sindacale, con delibera n. 572. del 25.11.1998.

5 Unione Nazionale Mutilati per Servizio (U.N.M.S.) - Roma

a) contributo assegnato per l'anno 1998 = Lire 1.000.000.000.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, con Sede centrale in Roma, organizzata territorialmente in Gruppi regionali ed in Sedi provinciali da cui dipendono le Sottosezioni comunali ed intercomunali, è un Ente morale (Decreto del capo provvisorio dello Stato n. 650/47) che raggruppa in Associazione tutti coloro che, alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio militare e civile e ricevono un trattamento risarcitorio.

Ad essa, con legge 337/53, è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali degli associati, comprendenti oltre ai titolari di pensione privilegiata ordinaria o tabellare militare, anche i titolari di equo indennizzo e coloro che sono in attesa della liquidazione dell'una o dell'altra forma di risarcimento, nonché le famiglie dei caduti.

In aggiunta agli impegni derivanti dagli obblighi previsti dallo Statuto associativo (art. 3 .."esaltare i valori della Patria, onorare la memoria dei caduti, mantenere vivo il sentimento di fratellanza e solidarietà..") sono state trasferite all'Unione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 31.3.1979, le funzioni di protezione e rappresentanza, già esercitate dalla soppressa O.N.I.G. (Opera Naz. Invalidi di Guerra).

Gli organi Direttivi hanno partecipato a riunioni e convegni con altre organizzazioni, in particolare nel settore legislativo, sanitario e dell'occupazione. Nelle varie sedi si è illustrata l'immagine e le necessità dell'Unione che non tralascia di ricercare per la soluzione dei suoi problemi le più ampie convergenze nell'ambito di tutte le forze politiche.

In particolare, la Presidenza nazionale ha rappresentato i problemi della categoria direttamente presso i due rami del Parlamento ed i Presidenti provinciali, nei frequenti incontri con gli amministratori regionali o locali, spesso presenti nelle annuali assemblee, si sono attivati con serietà e determinazione, per la concessione di alcuni benefici, come, per esempio, quelli relativi alle agevolazioni tariffarie sui mezzi di pubblico trasporto o sulle cure climatiche.

Le attività promozionali sono state puntualmente portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione" che, a partire dal 1997, ma in particolare nel 1999, ha,

finalmente, operato un miglioramento sia nell'aspetto grafico che nei contenuti (da 20 a 28 pagine), nella convinzione che un generale salto di qualità diffonda più velocemente ed efficacemente l'immagine del Sodalizio.

Nelle varie riunioni degli Organi provinciali del Sodalizio, è stato sempre affrontato l'importantissimo argomento del proselitismo come azione per lo sviluppo numerico degli aderenti all'Unione. In particolare la Presidenza, nel sottolineare questa priorità associativa, ha sempre ribadito come i vari interventi debbano indirizzarsi nei seguenti settori:

- Organi di stampa, TV nazionali e locali;
- programmazione di conferenze da svolgere in ambito militare;
- costituzione di un gruppo di collaboratori per consulenza pensionistico / amministrativa, assistenza legale per ricorsi, assistenza pratiche presso i vari Ministeri, ecc; ciò per controbattere le difficoltà incontrate negli ultimi anni sul piano rivendicativo pensionistico legislativo.

La trasformazione, infatti, dello Stato centralizzato a federativo ha determinato nelle varie regioni su alcune materie, quali la sanità ed i trasporti, l'applicazione di normative diversificate spesso sperequate nei confronti di categorie consorelle.

Sulla base di questo convincimento la Categoria ha preso coscienza che è arrivato il momento di valorizzare l'intero Associazionismo nel nostro Paese.

L'Unione ha provveduto, pur nella difficoltà della legislatura, a sottoporre all'attenzione di parlamentari diversi progetti di legge riguardanti le rivendicazioni con carattere prioritario:

Riforma della pensionistica privilegiata.

La riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare di cui alla legge 8 agosto 1995, n. 335 ha previsto all'art. 3, 3° comma che il governo sia delegato ad emanare entro il 30 aprile 1997 o, nel maggior periodo di due anni dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti volti a riordinare il sistema delle prestazioni previdenziali ed assistenziali di invalidità ed inabilità. In tale prospettiva è stato elaborato e fatto presentare alla Camera una proposta di legge (atto Camera n. 4521) che rappresenta una prima sintesi delle numerose problematiche associative. Tale proposta è, attualmente, all'esame della Commissione lavoro.

Esclusione ed esenzione IRPEF delle ppo.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 387/89 che ha riconosciuto la natura "risarcitoria" e non reddituale della pensione privilegiata tabellare, corrisposta ai militari in servizio di leva ed equiparati, una significativa novità è stata rappresentata dalla decisione n. 167/a della II sezione Giurisdizionale centrale della Corte dei Conti che, tra l'altro, ha evidenziato come la

pensione dei cosiddetti “percentualisti” ha natura indennitaria o risarcitoria perché, pur conseguente ad un rapporto di lavoro “volontario” viene erogata indipendentemente dagli anni di servizio prestati. Relativamente ai titolari del “decimo” uno specifico emendamento è stato predisposto nel corso dell’esame della legge finanziaria 2000. Sul problema, richiamandoci alla sentenza della Corte Costituzionale n. 390/97, una specifica “lettera aperta” è stata inviata, nel mese di dicembre, al Presidente della Camera, On.le Luciano Violante.

Riforma del collocamento obbligatorio.

Anche se faticosamente il progetto sulla riforma del collocamento protetto è stato convertito in legge 68/99. Il testo costituisce, certamente, un notevole progresso nella legislazione sull’handicap. Relativamente alla nostra categoria, fruttuosi si sono rivelati i vari interventi per garantire agli orfani ed ai congiunti dei caduti di rimanere nel novero del collocamento protetto. Importante, in fase d’attuazione dei vari regolamenti attuativi, la presenza dell’Unione presso il Ministero del lavoro al fine di proporre i possibili suggerimenti ed aggiustamenti.

In applicazione dell’art. 71 della Costituzione ed ai sensi della legge 352/70, l’Unione ha aderito al progetto di collaborazione per la predisposizione di una proposta di legge d’iniziativa popolare per la modifica d’alcune, penalizzanti disposizioni in tema di reversibilità e perequazione delle pensioni.

Ulteriori progetti di legge sono stati elaborati ed inviati in Parlamento poi su specifiche problematiche quali:

ricongiunzione del periodo militare al servizio civile;

- provvidenze a favore dei congiunti dei caduti in attività di servizio;
- graduazione del decimo in base all’invalidità e sua estensione al personale civile di ruolo dello Stato;
- modifiche alla normativa concernente i giudizi collegiali adottati dalle Commissioni mediche ospedaliere;
- interventi in favore dei grandi invalidi per servizio e dei loro superstiti;
- norme per l’adeguamento dell’assegno di cura;
- norme per l’aggancio automatico delle pensioni privilegiate degli appartenenti alle Forze Armate ed ai Corpi armati dello Stato alle retribuzioni del personale in attività di servizio.

Oltre alle ricorrenti assemblee e manifestazioni provinciali nel corso del corrente anno parte delle entrate associative sono state destinate a mirate finalità associative quali:

- Arezzo, 14 marzo 1999: Convegno su “l’Invalido per servizio nel contesto europeo”;

- Gaeta, 20-22 aprile 1999: svolgimento del 19° Congresso nazionale sul tema: "Oltre i confini per una società più giusta ed umana";
- Arezzo, 8-9 ottobre 1999: Convegno di lavoro sui temi: Norme per il diritto al lavoro dei disabili - L'U.N.M.S. nella gestione dell'attività di formazione professionale".

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'elaborato trasmesso, debitamente firmato dal Presidente nazionale e dal Presidente dell'Organo di riscontro ed allegato alla presente relazione, viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato. (All. n. 6)

La gestione finanziaria generale del 1998 si è conclusa con un avanzo di parte effettiva di Lire 180.974.597, determinato da entrate per Lire 1.109.675.784 contro uscite per Lire 928.701.187, e con un avanzo d'amministrazione di Lire 457.014.080.

Tra le entrate non figura il contributo statale di Lire 1 miliardo, perché erogato nel 1999. Le uscite comprendono spese di personale per Lire 309.863.510 e spese per l'acquisto di beni e servizi per Lire 347.067.541 di cui Lire 181.838.320 pagate e Lire 165.239.221 rimaste da pagare.

Il predetto consuntivo 1998 risulta regolarmente approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ente nella riunione del 19 aprile 1999 (verbale n. 508), tenuto anche presente del parere favorevole espresso dal Collegio centrale dei Sindaci con verbale n. 181 del 30 marzo 1999:

Il bilancio di previsione per l'anno 1999, approvato dal Consiglio Nazionale dell'U.N.M.S. nella seduta del 3 dicembre 1998, sentito il parere del Collegio centrale dei Sindaci, espresso con verbale n. 117 del 10 novembre 1998, espone entrate effettive per Lire 1.152.100.000 ed uscite della stessa categoria per Lire 1.422.100.000, con un previsto disavanzo di Lire 270.000.000.

Tra le entrate non viene compreso il contributo statale di Lire 1 miliardo perché la relativa legge concessiva non era stata ancora approvata al momento della deliberazione del bilancio.

6 Associazione "Famiglie per l'Accoglienza"

a) contributo assegnato per l'anno 1998 = Lire 128.818.000.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Associazione Famiglie per l'Accoglienza fu costituita nell'anno 1982 con sede a Milano.

Non ha fini di lucro ed è costituita dalle famiglie e dalle persone che a partire dall'esperienza cristiana della vita si propongono di valorizzare e sostenere l'accoglienza di minori o anche di adulti in difficoltà e di diffondere tale valore.

A tale scopo l'Associazione si propone di:

promuovere incontri formativi per famiglie e persone disponibili per esperienze di accoglienza;

- svolgere attività di formazione permanente a favore dei nuclei affidatari fornendo anche consulenza specialistica;
- rappresentare la totalità degli associati nei confronti di enti o strutture pubbliche nell'ambito degli intendimenti e dei fini dell'associazione stessa.

In concreto, nel 1999, l'Associazione ha organizzato circa cento incontri pubblici, in moltissime città italiane, tra le quali Rimini, Milano, Faenza, Pescara, Albenga, Varese, Trento, Torino, Monza, ecc. e in San Paolo del Brasile, dove sono stati approfonditi i temi connessi all'accoglienza in famiglia e dibattuti gli aspetti maggiormente sollecitati dagli iscritti.

Nel giugno 1999, presso la Camera di Commercio di Milano, è stato organizzato un convegno sul tema: "Azione e Affidato – confronto sulle proposte di riforma della legge 184/1983" che è stato un approfondimento e confronto tra famiglie, operatori e politici impegnati a livello parlamentare nella riforma della predetta legge 184/1983.

Nel 1999 è anche proseguita la pubblicazione del notiziario dell'Associazione "Lettera Periodica".

L'Associazione ha tenuto a sottolineare che il contributo statale ha consentito di dare attuazione alla pubblicazione di un libro per bambini che parla in modo semplice di adozione.

Con la collaborazione dell'editore ITACA è stato infatti pubblicato e messo in vendita a prezzo modico il libro "La Storia di Ricciolo", che racconta la storia di un bambino malato e abbandonato che trova una nuova famiglia.

- c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'unito rendiconto (All. n. 7), debitamente firmato dal Rappresentante legale dell'Ente e dal Tesoriere dell'Associazione, indica l'utilizzo della somma concessa.

- d) Conto consuntivo 1998.

Il rendiconto dell'esercizio 1998 espone entrate per Lire 93.402.880, (di cui Lire 56.607.880 quali contributi vari) ed uscite per Lire 89.610.961, di cui Lire 33.189.170 destinate alle spese di personale e di collaborazioni.

La gestione di competenza 1998 si è pertanto chiusa con un avanzo di Lire 3.791.919.

Il preventivo 1990 risulta impostato con un disavanzo di Lire 4.000.000 derivante da entrate per Lire 100.000.000 ed uscite pari al Lire 104.000.000.

Entrambi i predetti documenti contabili risultano approvati dall'Assemblea ordinaria dell'Associazione nella seduta dell'11 aprile 1999.

7 Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici - (AIAS)

a) contributo assegnato per l'anno 1998 = Lire 197.271.000.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici è ente giuridicamente riconosciuto con D.P.R. n. 1070 del 28 maggio 1968, con sede centrale in Roma.

È un'Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.). Si articola in Sezioni e Comitati Regionali e, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone in situazione di handicap e delle rispettive famiglie; a rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, politico, economico, sociale e culturale, al fine di consentire il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali.

In particolare l'AIAS si prefigge, tra l'altro, di promuovere e sollecitare ricerche sistematiche, prioritariamente sulle cause delle patologie encefaliche, nonché delle varie forme che causano la disabilità, la loro prevenzione e sui metodi più efficaci per attuare i vari trattamenti riabilitativi; di pubblicare e diffondere notizie, articoli, periodici, riviste o libri che riguardino le patologie encefaliche, sotto gli aspetti medici, legali e pratici; di promuovere l'integrazione scolastica ad ogni livello; di istituire e/o gestire centri o servizi di riabilitazione e, infine, di mantenere intese, collaborazioni e rapporti con varie organizzazioni nazionali ed estere.

Le iniziative intraprese dall'A.I.A.S. nell'anno 1999 si possono sinteticamente così elencare: nel 1999 l'AIAS si è impegnata, come nel passato, nell'azione di sensibilizzazione e di informazione attraverso campagne divulgative sui problemi dell'handicap; stesso impegno lo ha profuso verso il Parlamento e le istituzioni pubbliche per migliorare sempre più la legislazione in favore dei disabili e per controllare la giusta interpretazione ed applicazione;

nel 1999 ha anche continuato — tramite molte Sezioni — l'attività gestionale di Centri di Riabilitazione dove vengono assistiti, in regime di convenzione con le USL o gli Enti Locali, circa 22.000 disabili;

a seguito dell'approvazione della legge n. 162, che prevede finanziamenti aggiuntivi ai comuni per avviare servizi di "aiuto personale" e di "assistenza domiciliare" anche di 24 ore al giorno, l'Associazione ha portato avanti, presso alcune Sezioni, progetti sperimentali specifici:

ha partecipato attivamente alla Commissione “Gravissimi, Dopo di Noi” istituita all’interno della Consulta delle Associazioni dei disabili e delle loro famiglie del ministero della Solidarietà Sociale;

l’AIAS Nazionale e la maggior parte delle Sezioni hanno partecipato attivamente per la raccolta di firme, promossa dalla Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap, in appoggio della Proposta di legge di iniziativa popolare avente per oggetto l’adeguamento delle pensioni di reversibilità a favore di familiari conviventi con grave handicap. L’obiettivo della raccolta di almeno 50.000 firme è stato ampiamente raggiunto;

in particolare, sulle tematiche dei gravissimi, l’AIAS si è impegnata a:

migliorare la qualità dei servizi offerti dalle strutture di accoglienza, attraverso lo studio e l’elaborazione di nuove metodologie ed interventi socio-riabilitativi che permettono la realizzazione di interventi mirati alle strutture a carattere residenziale e semi-residenziale;

- promuovere ed attivare una più diffusa e capillare distribuzione di informazioni riguardanti la prevenzione: fornire tutte le notizie riguardanti la maternità per mettere a conoscenza la coppia circa tutte le problematiche inerenti gli aspetti genetici ed i rischi che ne conseguono;
- individuare le coppie a rischio alle quali fornire un’informazione il più possibile puntuale ed esatta sulla probabilità che il feto presenti qualche malformazione e/o menomazione e, qualora questa sia accertata, far presente ciò che essa comporta dopo la nascita;
- fornire un adeguato sostegno psicologico alle famiglie nella fase prenatale e neonatale;
- promuovere la ricerca scientifica sulla prevenzione;

sono continuati i rapporti con Mobility International per mettere in comune riflessioni, esperienze italiane e straniere sul tema della mobilità delle persone disabili;

ha continuato la sua azione nelle scuole, specialmente laddove si presentavano delle situazioni particolari, per favorire la reale integrazione scolastica degli alunni e studenti handicappati;

ha continuato a partecipare attivamente con esperti della propria Commissione Scuola ai lavori dell’osservatorio Handicap istituito con DM 16.5.1990 presso il Ministero della Pubblica Istruzione;

presso la Sede Centrale AIAS è in funzione da diversi anni un Centro di Documentazione; detto centro è uno strumento dell’AIAS – Sede Centrale – per rispondere a quanti sono interessati ad avere informazioni utili sulle problematiche dell’handicap; attraverso il lavoro di ricerca e catalogazione di materiale bibliografico, legislativo e dossier sui grandi temi – Lavoro, Scuola, Barriere Architettoniche, ecc. – è diventato uno dei punti di osservazione dei cambiamenti ed evoluzioni recenti sulla disabilità in Italia; il Centro di Documentazione rappresenta un punto di informazione attenta e responsabile in modo da salvaguardare, ove possibile, le conquiste ottenute

in anni di lotta; è continuato il processo di informatizzazione del servizio per renderlo facilmente consultabile;

l'AIAS ha pubblicato la Rivista AIAS, organo ufficiale d'informazione dell'Associazione, che ha una tiratura a numero di 15.000 copie che vengono inviate a tutti i Soci e ad Associazioni di categoria, ad operatori e professionisti della riabilitazione, agli enti locali, alle USL, alle Unità Territoriali di Riabilitazione, Parlamentari, ecc;

altro mezzo di informazione è "AIAS Informa" che viene pubblicato a cadenza mensile e che ha lo scopo principale di un rapido scambio di informazioni tra le varie Sezioni dell'Associazione; nel corso dell'anno si sono tenuti, a cura di alcune Sezioni dell'AIAS, i seguenti convegni:

Sezione di Cosenza, 5 – 6 marzo 1999 – Seminario "Verso una nuova generazione di diritti sociale e di capacità professionali del cittadino con disabilità";

- Sezione di Piacenza, 2 ottobre 1999 – Giornata di studio "I diritti dei disabili e le responsabilità degli operatori";
- Sezione di Cagliari, 14 – 17 ottobre 1999 – Congresso Nazionale "Neuropsicologia e riabilitazione nell'età evolutiva";

l'AIAS nel corso del 1999 ha partecipato a numerosi convegni e riunioni tra i quali:

- Convegno "Dopo di Noi? La tutela giuridica ed economica dei disabili gravi quando verranno meno i genitori" Roma, 11 marzo 1999;
- Convegno "Civitas 1999", Padova 30 aprile – 2 maggio 1999;
- Convegno "La tutela delle persone incapaci: problemi e risposte" – Milano, 14 ottobre 1999;
- 2° Convegno Internazionale "La qualità dell'integrazione Scolastica", Riva del Garda (TN) 5-7 novembre 1999;
- Conferenza Nazionale per le politiche dell'handicap – Roma, 16 – 18 dicembre 1999;

ha partecipato ai seguenti convegni internazionali:

- Parigi, 18 – 19 gennaio 1999 – Conferenza europea sul problema della comunicazione;
- Bruxelles, 27 settembre 1999 – Riunione Consiglio della COFACE;
- Bruxelles, 22 ottobre 1999 – Assemblea Generale della COFACE – Handicap;
- Parigi, 25 – 27 novembre 1999 – Conferenza internazionale sul tema: "Documentazione ed informazione per la rieducazione delle persone con handicap motorio cerebrale";

l'AIAS Nazionale, insieme ad altre Associazioni, ha fatto parte del comitato promotore per costituire la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap "F.I.S.H.", ed attualmente ne fa

parte integrante, condividendone i contenuti culturali comuni che hanno permesso la convergenza di più Enti ed Associazioni;

fa parte del Consiglio nazionale della Disabilità, organizzazione creata per assicurare la partecipazione, tramite l'elezione di un rappresentante nazionale, delle Associazioni Italiane al Forum Europeo sulla Disabilità presso la C.E.;

fa parte dell'Unione Italiana Organismi Familiari (UIOF);

l'Associazione è membro della Consulta Permanente delle Associazioni di handicappati e delle loro famiglie, istituita presso il Dipartimento della Solidarietà Sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

nel 1999 è iniziato il progetto "Centro Risorse Horizon" che l'AIAS sta realizzando con l'Associazione olandese "Start-kans". Si tratta di un progetto multiregionale ripartito tra le Regioni: Abruzzo, Basilicata; Calabria, Campania e Molise; uno degli obiettivi del progetto è quello di formare attraverso un percorso di specializzazione, una figura professionale in grado di promuovere l'occupazione di soggetti disabili stilando e sostenendo lo sviluppo delle aree locali.

- c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e della Sanità, con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'elaborato trasmesso, debitamente firmato dal Presidente dell'Associazione, viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato. (All. n. 8).

- d) Rendiconto 1998 e Preventivo 1999.

La gestione finanziaria complessiva dell'AIAS relativa all'anno 1998 ha fatto registrare entrate per un totale di Lire 1.562.310.089, di cui Lire 337.350.000 quale percentuale quote associative delle sezioni periferiche e Lire 755.947.500 derivanti dall'eredità Maffi Alberto.

Le uscite sono ammontate allo stesso importo di Lire 1.562.310.089 e comprendono, tra l'altro, oneri per il personale dipendente (Lire 204.974.974); spese per la gestione del progetto Horizon (Lire 188.005.395) e Lire 731.447.197 quale accantonamento per attività istituzionali (ex D.L. 4.12.1997, n. 460, art. 10).

Il consuntivo di cui trattasi risulta approvato dall'Assemblea Nazionale Ordinaria dell'AIAS tenutasi il giorno 21 maggio 1999.

Il Collegio dei Revisori dei conti, con relazione in data 20 marzo 1999, ha espresso il proprio favorevole avviso all'approvazione del rendiconto in parola.

Il bilancio di previsione 1999, approvato nella stessa seduta, sentito il collegio dei Revisori dei conti, espone entrate ed uscite a pareggio nell'importo di Lire 2.025.000.000. Tra le entrate e le uscite figura la previsione di Lire 1.500.000.000, destinata all'esecuzione del Progetto Horizon il quale, come evidenziato nel verbale assembleare suddetto, finanziato dalla CEE, sebbene faccia parte integrale del bilancio, deve avere, per legge, una gestione completamente separata.

8 Associazione Italiana Persone Down (già Associazione Bambini Down)

a) contributo assegnato per l'anno 1998 = Lire 333.287.000.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'A.I.P.D., riconosciuta giuridicamente con D.P.R. 18 marzo 1983, n. 118, ha sede in Roma ed ha per scopo, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, di operare senza fini di lucro a favore delle persone down e delle loro famiglie nonché di contribuire allo studio della sindrome di down, ad un'aggiornata informazione della stessa, all'inserimento ed integrazione scolastica, lavorativa e sociale a tutti i livelli delle persone down.

Nel 1999 l'A.I.P.D. ha svolto un'intensa e proficua attività istituzionale che può essere così sintetizzata:

1) tutela, consulenza e ricerca:

- a) Telefono Down "Analisi dei bisogni delle famiglie con figli down e servizio di consulenza telefonica";
- b) Osservatorio scolastico;
- c) Osservatorio sul mondo del lavoro;

2) Attività di supporto delle persone down e delle loro famiglie:

- a) Servizio d'informazione e consulenza;
- b) Servizio di consulenza legale;
- c) Casa vacanze di Zovello (Udine) — La casa è stata utilizzata per soggiorni settimanali soprattutto nei mesi di marzo, giugno, luglio, agosto, settembre e dicembre.

3) Rapporti con Associazioni, Gruppi e Istituzioni:

L'A.I.D.P., che dal 1994 fa parte della Federazione Italiana per il superamento dell'handicap (FISH), nel 1999 ha continuato ad essere presente sia nell'osservatorio permanente sull'handicap del Ministero della Pubblica Istruzione sia nella Consulta permanente delle Associazioni disabili.

Ha rinnovato la sua adesione all'EDSA (European Down Syndrome Association) ed ha continuato a far parte della struttura nazionale della CEEH europea.

4) Attività d'informazione.

Nel 1999 è continuata la pubblicazione della rivista quadrimestrale "Sindrome Down Notizie" che è stata inviata ai soci, a famiglie, ai centri di riabilitazione pubblici e privati, alle ASL, ai consultori ed agli ospedali.

Rappresentanti dell'A.I.P.D. hanno partecipato durante tutto l'anno 1999, con proprie relazioni, a diversi convegni celebrati in varie città italiane.

Inoltre, ricorrendo nel 1999 il ventennale dell'Associazione, è stata realizzata una speciale cartolina contenente il riassunto di quanto fino ad allora realizzato nonché un messaggio ed un impegno operativo per il nuovo millennio.

Infine, nell'anno in parola, è stata data una notevole considerazione alla diffusione di materiale video con l'ampliamento della videoteca, materiale disponibile su richiesta per la riproduzione.

- c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'elaborato trasmesso (All. n. 9) regolarmente firmato dal Presidente nazionale dell'Ente e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato.

- d) Conto consuntivo 1998.

Nel consuntivo 1998 dell'Associazione di cui trattasi risultano accertate entrate correnti per un totale di Lire 457.676.243 (di cui Lire 233.085.187 derivanti da contributi vari ed oblazioni) e impegnate uscite della stessa categoria per Lire 709.008.976 (di cui Lire 164.883.000 connesse con la retribuzione del personale dipendente) con un disavanzo finanziario di competenza pari a Lire 164.883.000.

Il rendiconto in questione risulta approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci, tenuto presente il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dell'Ente nella riunione del 25 aprile 1999, durante la quale è stato anche approvato il bilancio di previsione relativo all'anno 1999, impostato con un avanzo di parte corrente di Lire 10.000.000, pari alla differenza tra le entrate previste per Lire 542.282.000 e le uscite ammontanti a Lire 532.282.000.

Tra le uscite risultano stanziare Lire 190.102.000 per le spese di personale.

9 Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali (A.N.F.F.A.S.)

a) Contributo assegnato per l'anno 1998 = Lire 474.992.000.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'ANFASS, personalità giuridica assunta con D.P.R. 18.12.1994, n. 1542, non ha fini di lucro e s'ispira alla legislazione sul volontariato esplicando la propria attività istituzionale ed associativa per il benessere, la tutela e l'assistenza sociale e sanitaria dei disabili intellettivi e delle loro famiglie.

A ciò provvede mediante proprie strutture associative e adoperandosi per la costituzione, negli ambiti nazionale e locale, d'altri organismi autonomi perseguiti scopi analoghi e che siano integrabili nei servizi sanitari e sociali del territorio.

A tali fini l'Associazione tra l'altro:

promuove e partecipa ad iniziative anche in ambito amministrativo e giudiziario a tutela della categoria e/o dei singoli disabili;

- promuove e sollecita la ricerca, la prevenzione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale, ed operando per ridurre l'handicap;
- promuove l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili in grado di partecipare al processo produttivo;
- qualifica e forma docenti ed operatori d'ogni ordine e grado;
- promuove, costituisce ed amministra strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei disabili intellettivi e relazionali;
- promuove, costituisce, amministra organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione d'informazioni che trattano la disabilità intellettiva e relazionale.

Articolata in 188 sezioni, nel 1999 l'Associazione ha continuato la sua opera in particolar modo nei confronti di moltissimi ragazzi, assistendoli negli oltre 50 Centri ANFFAS per offrire loro la possibilità d'inserimento, d'integrazione e di riabilitazione.

Notevole è stato l'aiuto dato ai familiari dei disabili soprattutto nell'affrontare quelle difficoltà che aumentano man mano che i genitori diventano anziani e le persone disabili adulte. a tale scopo

il tema del DOPO DI NOI è attualmente uno dei principali al quale l'ANFFAS ha concesso fattiva priorità. A tal fine è nata la Fondazione Nazionale Dopo di Noi, braccio patrimoniale dell'Associazione con istituzione di Case/Famiglia.

Come nel passato sono state pubblicate oltre 13.000 copie del Periodico bimestrale "La Rosa Blu", che permette di far confrontare le esperienze di tutti e di creare una coscienza civile ed esprimere la complessità dell'Associazione.

La Sede Nazionale ANFFAS con l'invio periodico di Circolari alle Sezioni e ai 14 Comitati regionali ha consentito un costante e puntuale aggiornamento di tutte le normative interessanti la categoria.

Anche grazie alla costante collaborazione con le strutture pubbliche, a seguito dell'applicazione della Legge 104/92 molte Sezioni hanno aperto Uffici di Informazione e Documentazione — come quello funzionante presso la Sede nazionale — per dare, a chi è interessato, ogni utile indicazione in aggiunta all'attività di consulenza e di patronato da sempre svolte.

L'Associazione nel 1999 ha partecipato a Commissioni di studio quali: l'Osservatorio del Ministero P.I., i gruppi H funzionanti presso i Provveditorati agli Studi, la Consulta del ministero per gli Affari Sociali, i gruppi di studio per il tempo libero e lo sport, le Commissioni mediche delle ASSL, in base alla normativa di legge 295/90.

- c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nel rendiconto trasmesso, unito alla presente relazione (All. n. 10), viene indicato l'utilizzo del contributo concesso. L'elaborato risulta firmato dal Rappresentante legale dell'Ente e dal Presidente del Collegio sindacale.

- d) Conto consuntivo 1998.

Il conto consuntivo della sede nazionale dell'ANFFAS relativo all'esercizio 1998 espone entrate per complessive Lire 1.544.003.493 (di cui Lire 711.385.900 derivanti dalle quote sociali e Lire 226.447.390 per contributi vari) ed uscite per un totale di Lire 1.475.562.588, da cui un avanzo finanziario di Lire 68.440.905.

Le spese per il personale sono ammontate a Lire 348.411.667 mentre le spese riferite all'attività istituzionale hanno registrato un impegno di Lire 233.043.320.

Il patrimonio netto dell'Associazione ammontava, al 31.12.1988, a Lire 15.775.072.595.